



REGIONE
PIEMONTE

SEMPLIFICAZIONE PER LA RIPRESA: AGENDA 2020-2023

Dr.ssa Laura Faina

Responsabile del Settore Attività Legislativa e Consulenza Giuridica

L'AGENDA 2020-2023

Per il rilancio del Paese, dopo la crisi dovuta al COVID-19, occorre superare gli impedimenti burocratici alla rapida ed efficace attuazione delle iniziative programmate per la ripresa.

Sulla base di quanto previsto dal decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 ("Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"), convertito con la legge 11 settembre 2020, n. 120, (cosiddetto DL Semplificazioni), è stata predisposta l'Agenda per la semplificazione per la ripresa 20-23.

Obiettivi:

- eliminazione sistematica dei vincoli burocratici alla ripresa;
- riduzione dei tempi e dei costi delle procedure per le attività di impresa e per i cittadini.

Le attività dell'Agenda sono realizzate in raccordo con il Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022.



METODO E GOVERNANCE



- Condivisione delle azioni dell'Agenda tra Governo, Regioni ed Enti locali.
- Monitoraggio dello stato di avanzamento delle iniziative e del grado di raggiungimento degli obiettivi di ciascuna azione a cui partecipano anche gli stakeholder (associazione dei cittadini utenti e dei consumatori e le associazioni imprenditoriali).
- Costituzione di un team per la risoluzione delle complicazioni burocratiche.

AZIONE 1

PROCEDURE SEMPLIFICATE ED INGEGNERIZZATE

... per l'avvio e l'esercizio delle attività economiche, in funzione dell'attuazione dei principi europei e della digitalizzazione

1.1. CATALOGO DEI PROCEDIMENTI: proseguimento dell'opera di semplificazione e omogeneizzazione dei procedimenti, avviato con il d.lgs 222/2016, all. A.

1.2. SEMPLIFICAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DI UN SET DI 50 PROCEDURE CRITICHE nei settori: lavoro, turismo, installazione di impianti, agroalimentare, banda ultra larga (BUL), ambiente, edilizia, fonti rinnovabili, attraverso moduli standardizzati e form digitali.

AZIONE 1

PROCEDURE SEMPLIFICATE ED INGEGNERIZZATE

Segue...

1.3. STANDARDIZZAZIONE DELLA MODULISTICA E FORM DIGITAL:

- definizione di moduli unificati per la presentazione alle pubbliche amministrazioni di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per l'avvio ed esercizio di attività produttive e per l'edilizia;
- contestuale elaborazione e condivisione di schemi dati, predisposti e coordinati da AgID e dal Dipartimento per la trasformazione digitale, per garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi delle amministrazioni coinvolte, in coerenza con le altre iniziative di standardizzazione e il piano triennale per l'informatica nella PA.

La nuova modulistica standardizzata e i relativi schemi dati saranno approvati mediante appositi accordi in Conferenza Unificata.

AZIONE 1

PROCEDURE SEMPLIFICATE ED INGEGNERIZZATE

Segue...

1.4. SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI SULLE IMPRESE:

- semplificazione dei controlli a livello territoriale, a partire da aree di regolazione di particolare importanza per le imprese, in cui le Regioni e i Comuni rivestono un ruolo rilevante (ambiente, igiene e sicurezza degli alimenti e sicurezza sul lavoro), mediante l'analisi e la diffusione di modelli di razionalizzazione dell'attività ispettiva;
- elaborazione di indicazioni e proposte per la razionalizzazione e semplificazione dei controlli a livello nazionale, basato su:
 - interventi volti a restituire chiarezza e coerenza al quadro regolatorio
 - definizione di un sistema coordinato di banche dati sulle attività di controllo anche valorizzando lo strumento del fascicolo informatico di impresa.

AZIONE 1

PROCEDURE SEMPLIFICATE ED INGEGNERIZZATE

1.5. SEMPLIFICAZIONE DEL LINGUAGGIO AMMINISTRATIVO

1.6. ELIMINARE GLI ADEMPIMENTI ECCESSIVI PER LE PA

attraverso un'attività di raccolta sistematica di proposte di semplificazione che nascono dall'esperienza quotidiana dei dipendenti pubblici finalizzate a eliminare gli adempimenti eccessivi che gravano sulle amministrazioni pubbliche.

AZIONE 2

PROCEDURE PIÙ VELOCI

2.1. SUPPORTO ALLE AMMINISTRAZIONI PER L'ACCELERAZIONE DELLE PROCEDURE COMPLESSE

L'azione prevede la messa a disposizione, per un periodo di 36 mesi, di “team” di esperti multidisciplinari dedicati alla velocizzazione dei procedimenti complessi.

AZIONE 2

PROCEDURE PIÙ VELOCI

2.2. SUAP E NUOVI MODELLI PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE COMPLESSE:

- sperimentazione di nuovi modelli che consentano alle Regioni interessate, previo accordo con i Comuni (art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241) di:
 - assumere o attribuire ad altro soggetto, appositamente individuato, i poteri di amministrazione procedente;
 - svolgere funzioni istruttorie anche ai fini della gestione della conferenza di servizi in relazione a specifiche tipologie di procedimenti;
 - costituzione di nuovi SUAP associati o consolidamento delle forme associative esistenti.

AZIONE 2

PROCEDURE PIÙ VELOCI

2.3. MISURAZIONE DEI TEMPI EFFETTIVI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI

- Obbligo per le pubbliche amministrazioni di misurare e pubblicare i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi “di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese”, comparandoli con i termini massimi previsti (D.L. 76/2020 art. 12).
- Modalità e criteri di misurazione sono approvati, previa intesa in Conferenza Unificata.
- Definizione di linee guida per la misurazione al fine di definire un metodo proporzionato e sostenibile per la selezione dei procedimenti da misurare e delle tecniche da adottare.

AZIONE 2

PROCEDURE PIÙ VELOCI

2.4. PROCEDURE PIÙ VELOCI E CONFERENZE DI SERVIZI TELEMATICHE

- L'azione prevede la promozione e monitoraggio relativi alle semplificazioni introdotte dagli artt. 12 e 13 del DL Semplificazioni:
- inefficacia dei dinieghi tardivi (art. 12) e sospensione dei termini in caso di preavviso di diniego;
- conferenza veloce prevista dall'art. 13 che introduce per l'emergenza una conferenza telematica che si conclude in 60 giorni o al massimo in 90 giorni nel caso ci siano richieste di modifica al progetto;
- individuazione di strumenti telematici di supporto allo svolgimento delle conferenze utilizzati da Regioni e amministrazioni locali.

AZIONE 3

SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

3.1. ONCE ONLY: AUTOCERTIFICAZIONE E CONTROLLI EX POST

“Once only”: l’amministrazione non chiede al cittadino e all’impresa le informazioni ed i dati di cui è già in possesso.

L’efficacia di tale disposizione dipende dall’interoperabilità tra le diverse banche dati che consenta alla pubblica amministrazione di:

- mettere a disposizione del richiedente le informazioni oggetto di autocertificazione già verificate;
- realizzare le attività di supporto, promozione e monitoraggio dell’attuazione delle nuove disposizioni, con particolare riferimento a quelle relative agli accordi di fruizione (D.L. 34/2020, art. 264, comma 2 lett. b)).

3.2. ACCESSO ALLE BANCHE DATI DELL’AGENZIA DELLE ENTRATE L’accesso ai dati dell’Agenzia delle Entrate è relevantissimo ai fini della velocizzazione della concessione dei benefici e dei relativi controlli.

AZIONE 3

SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

3.3. SISTEMA SUAP: DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER LE ATTIVITÀ DI IMPRESA

DPR 160/2010: la presentazione di domande, dichiarazioni, segnalazioni e comunicazioni, nonché le comunicazioni tra le amministrazioni che intervengono nel procedimento, devono avvenire esclusivamente in modalità telematica.

Obiettivi:

- superare l'inadeguatezza e difformità sul territorio dei sistemi di front office, nonché un'insufficiente digitalizzazione del back office;
- definire una completa interoperabilità tra SUAP e amministrazioni che intervengono nei procedimenti (fascicolo informatico di impresa);
- definire standard di front office e di interoperabilità del back-office anche nell'ottica di assicurare la piena attuazione del Regolamento europeo 2018/1724 istitutivo dello Sportello Unico Digitale.

AZIONE 3

SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

3.4. DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE EDILIZIE

Il decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380 istituisce lo Sportello unico per l'edilizia (SUE), quale punto di accesso unico per il privato per l'acquisizione di titoli edilizi e ufficio incaricato di curare, ove occorra, tutti i rapporti con le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto della richiesta.

Obiettivo:

azione coordinata di tutti i soggetti istituzionalmente interessati, volta alla definizione di regole tecniche comuni e all'individuazione e condivisione degli eventuali adeguamenti normativi necessari a raggiungere l'obiettivo di telematizzare i servizi del SUE e integrarli con quelli del SUAP.

AZIONE 3

SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

3.5. REPOSITORY DEI DOCUMENTI PER AGEVOLARE LO SCAMBIO DELLA DOCUMENTAZIONE TRA LE AMMINISTRAZIONI

Alcune tipologie di procedimenti richiedono la trasmissione di documenti di grandi dimensioni (mappe, disegni, fotografie, filmati ecc.), per le quali non si può usare la PEC impedisce una piena digitalizzazione dei procedimenti, in quanto obbliga alla trasmissione della versione cartacea dei documenti, o all'invio fisico di supporti di memorizzazione, allungando così i tempi di evasione delle pratiche. Questo problema si verifica spesso nei procedimenti del SUAP e del SUE;

Obiettivi:

- definizione di standard per la messa a disposizione di repository centralizzati, a livello almeno regionale, a cui gli Enti terzi che intervengono nel procedimento hanno accesso attraverso un link contenuto nella comunicazione del SUAP o del SUE;
- repository può essere integrato nei sistemi di supporto alle conferenze di servizi telematiche.

AZIONE 4

SETTORI CHIAVE PER IL PIANO DI RILANCIO

4.1. TUTELA AMBIENTALE E GREEN ECONOMY

Il DL 34/2020 ha introdotto rilevanti interventi in materia di:

- assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di rilascio del provvedimento unico ambientale;
- creazione di una disciplina specifica per la valutazione ambientale dei progetti di competenza statale necessari per l'attuazione del Piano Nazionale Integrato per l'energia e il clima (PNIEC);
- accelerazione e semplificazione delle autorizzazioni ambientali e paesaggistiche relative agli interventi sulle infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie e idriche esistenti che ricadono nel campo di applicazione della VIA;
- accelerazione degli interventi per lo sviluppo di energie rinnovabili e mobilità;

AZIONE 4

SETTORI CHIAVE PER IL PIANO DI RILANCIO

- semplificazioni procedurali in ambito energetico anche nel campo delle infrastrutture di rete facenti parte della rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica e della rete nazionale di trasporto del gas naturale;
- accelerazione dei tempi della VIA regionale;
- procedure in materia di VAS e di VINCA;
 - attività di bonifica e reindustrializzazione dei siti contaminati;
- rilascio e rinnovo AUA;
- autorizzazione per gli impianti di fonti rinnovabili;
- reti di distribuzione elettriche;
- economia circolare; e sistemi di gestione ambientale;
- procedure in materia di rifiuti;
- messa a punto modelli di organizzativi/modulistica/check-list/accordi tesi, a migliorare la qualità progettuale.

AZIONE 4

SETTORI CHIAVE PER IL PIANO DI RILANCIO

4.2. EDILIZIA E RIGENERAZIONE URBANA

Obiettivi:

- promuovere, attraverso la rigenerazione urbana, la riduzione del consumo del suolo e, in particolare, la qualità del tessuto urbano, delle nostre periferie e delle aree più degradate del Paese;
- promuovere e monitorare l'attuazione delle nuove disposizioni e la definizione di ulteriori interventi di semplificazione anche di tipo normativo.

In particolare:

1. predisporre lo schema di decreto per la presentazione dell'agibilità senza lavori;
2. effettuare l'istruttoria dei nuovi requisiti igienico-sanitari di carattere prestazionale degli edifici;
3. rivedere (ove necessario a seguito delle recenti modifiche normative) e completare la modulistica.

AZIONE 4

SETTORI CHIAVE PER IL PIANO DI RILANCIO

4.3. BANDA ULTRA LARGA

Obiettivi:

1. il supporto alle amministrazioni interessate e la verifica dell'utilizzo delle nuove modalità di scavo (microtrincea) e delle altre tecniche di posa a basso impatto ambientale;
2. il supporto all'implementazione delle procedure previste dal DL Semplificazioni, attraverso l'emanazione di linee guida procedurali e azioni di accompagnamento agli enti deputati al rilascio di autorizzazioni, pareri e all'effettuazione dei controlli, al fine di coordinare le specificità della disciplina di settore con il procedimento amministrativo ordinario e la normativa urbanistica ed edilizia;
3. la definizione di modulistica unica e standardizzata a livello nazionale, in grado di agevolare il lavoro degli operatori nella presentazione delle istanze ai SUAP per l'installazione di apparati di rete sia fissa che mobile; l'adozione della modulistica unificata sarà preceduta da un'analisi puntuale dei flussi procedurali sottesi alle istanze di settore e l'individuazione di ulteriori interventi di semplificazione che si rendano necessari.

AZIONE 4

SETTORI CHIAVE PER IL PIANO DI RILANCIO

4.4. SEMPLIFICAZIONI IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

Le linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevedono la messa in campo di «tutte le azioni necessarie per garantire appalti pubblici efficienti, trasparenti e con tempi certi».

L'intervento prevede due linee di attività:

- il rafforzamento delle attività di help desk già istituite presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in collaborazione con le Regioni e Province autonome/ITACA, anche attraverso il coinvolgimento dell'ANCI, finalizzato a fornire supporto tecnico e giuridico e assistenza di tipo operativo nell'applicazione delle nuove norme alle stazioni appaltanti;
- la realizzazione di un percorso finalizzato alla professionalizzazione delle stazioni appaltanti con azioni di formazione a aggiornamento continuo del personale che opera nel settore, anche sotto il profilo del project management.

RAFFORZARE IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE TRA TUTTI I SOGGETTI PER DARE UN SERVIZIO DI QUALITÀ ALLE IMPRESE

Monkeys Evolution, Corso Giulio Cesare 20, Torino.

Rappresentazione metaforica del **SDG 17 – Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile** dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Ogni azione è vincolata e dipendente dalle altre.

17 PARTNERSHIP
PER GLI OBIETTIVI

